



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



**BANDO PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA
DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE
PROVINCE DI AREZZO E DI SIENA**

Anno 2024

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, nell'ambito dell'iniziativa strategica di Sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 Febbraio 2023, intende incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, l'acquisizione di beni e servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire:
 - a. la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;
 - b. sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **Euro 107.800** di cui **Euro 68.900** per la Provincia di Arezzo ed **Euro 38.900** per la Provincia di Siena;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher;
3. Il contributo camerale sarà pari al 50% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute con un investimento minimo di Euro 3.000 ed un contributo massimo di Euro 6.000 per ogni impresa richiedente;
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹, in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di Euro 250 per ogni stella di rating, nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*, di cui all'art.6 del presente Bando;
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
6. La Camera di Commercio, con relativi provvedimenti dirigenziali pubblicati nel sito istituzionale, si riserva la facoltà di:
 - a. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - b. chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;

¹ Decreto Legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto Legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

c. riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda presentino i seguenti requisiti:
 - a. siano Micro o Piccole o Medie imprese² come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
 - b. abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale delle province di Arezzo o di Siena;
 - c. siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d. siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e. non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo, soggette a procedure concorsuali o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - g. abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
 - h. non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Arezzo – Siena ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴;
 - i. non abbiano debiti scaduti nei confronti della Camera di Commercio e/o dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e/o di PromoSienaArezzo Srl.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima ammissibile presentata in ordine cronologico.

² *Micro impresa: impresa con meno di 10 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 2 milioni di Euro; Piccola impresa: impresa con meno di 50 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di Euro; Media impresa: impresa con meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di Euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di Euro;*

³ *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26.6.2014).*

⁴ *Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per i **servizi di consulenza** per:
 - a. progetti di riqualificazione e miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e delle opportunità di risparmio delle imprese;
 - b. studi di fattibilità tecnico-economica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) finalizzati alla costituzione/adesione di/ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
 - c. progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso implementazione di tecnologie digitali per la definizione di programmi di efficientamento energetico;
2. Sono ammissibili le spese per i **servizi di formazione** per:
 - a. attività di formazione finalizzate al conseguimento della qualifica di **Energy manager** per risorse interne, impiegate stabilmente nell'impresa.
3. Le spese per la formazione e per la consulenza possono rappresentare, rispettivamente, il 30% di tutte le spese ammissibili.
 - a) Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente **per i servizi di consulenza e formazione**, di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - *EGE – Esperti in Gestione dell'Energia* –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
 - *Energy manager* e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui all'articolo 5, comma 1 e comma 2.
 - b) Relativamente ai soli **servizi di formazione**, l'impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 con una durata non inferiore alle 40 ore totali.
 - c) Per l'erogazione dei servizi di formazione e di consulenza è necessario allegare autodichiarazione del fornitore/dei fornitori.
4. Sono ammissibili le spese relative ad **acquisto di beni e attrezzature** strettamente funzionali all'efficientamento energetico, quali:
 - a. collettori solari termici e/o impianti di microcogenerazione e impianti per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
 - b. apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.);
 - c. acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico;
 - d. sistemi di riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua nei sistemi aziendali secondo le diverse tecnologie applicabili ai diversi settori produttivi (a titolo di esemplificazione non esaustiva rientrano in tale tipologia: sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione

di sistemi efficienti di irrigazione, automazione di impianti al fine del risparmio idrico ed energetico ecc.).

4. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
5. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2024 fino al 120° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto;
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. L'attestazione del regime IVA dovrà essere specificata nel Modulo di Domanda-Progetto;
7. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori;
8. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁵
9. Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al Regolamento camerale *“Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241”*, vigente alla data di pubblicazione del presente Bando, nonché a tutte le disposizioni vigenti in materia di contributi pubblici, di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.

Articolo 6 – Cumulo e Normativa europea di riferimento agli aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis, ai sensi del regolamento n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE serie L del 15.12.2023). In base a tale Regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa unica non può superare il massimale ivi previsto.
2. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a- con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale pertinente;

⁵ Per *“assetto proprietario sostanzialmente coincidente”* si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- b- con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione;
- c- con altri contributi pubblici.
3. Il cumulo di cui sopra non potrà comunque superare il 100% delle spese sostenute ed imputate alla rendicontazione del contributo di cui al presente Bando;

Articolo 7 – Presentazione della domanda

1. Il bando verrà pubblicato sul sito istituzionale a far data dal 06.05.2024 e le domande potranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “**Contributi alle imprese**”, **all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov** (link <http://praticacerc.infocamere.it/ptcr/Home.action?x=1>) dalle ore 12:00 del giorno **20.05.2024** e fino alle ore 12:00 del **15.12.2024** con possibilità di pre caricamento sulla piattaforma dalle ore 10:00 del 06.05.2024;

Saranno automaticamente considerate inammissibili le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

2. L’invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Modulo di Procura** per l’invio telematico, (scaricabile sul sito camerale www.as.camcom.it), sottoscritto con firma digitale del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale valida, dell’intermediario.

3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **MODELLO BASE** generato dal sistema Telemaco, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;
- **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente, o con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità, dal titolare/legale rappresentante dell’impresa in base alle casistiche di seguito elencate:

A) PROGETTO GIA' TERMINATO NEL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **Modulo di Domanda - Progetto** compilato in ogni sua parte ;
- **Modulo di Rendicontazione finale** sulle attività realizzate, di cui all’art. 47 D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria del voucher, disponibile sul sito internet www.as.camcom.it/ in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione, conformi agli originali dei medesimi documenti di spesa;

- **Fatture** redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione, intestate all'impresa richiedente e con la specifica delle singole voci di costo (non saranno ammesse autofatturazioni). Per tutte le fatture imputate a rendiconto sarà necessario approntare imputazione “Bando Voucher Transizione Energetica 2024 - CCIAA Arezzo - Siena” congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione;
- **Quietanze di pagamento delle singole fatture** o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- **Autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** come previsto dall’art.5 comma 3 lettera a) e lettera b);
- Nel caso di attività formativa, **Dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- **Report “SUSTAINability”** di self-assessment di quanto l’impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità disponibile al seguente link: <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>
- Report di self assessment di maturità digitale compilato “**Selfi 4.0**” (il modello è compilabile nel portale nazionale dei PID, al seguente link: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it>).

B) PROGETTO NON ANCORA INIZIATO/PROGETTO INIZIATO MA NON TERMINATO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **Modulo di Domanda - Progetto** compilato in ogni sua parte;
- **Preventivi di spesa** dei fornitori redatti in euro e in lingua italiana (o accompagnati da una sintetica traduzione), intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa, inoltre, non potranno essere antecedenti al 01/09/2023 e dovranno essere predisposti su propria carta intestata. Non saranno ammessi auto preventivi;
- **Fatture** per tutte le spese totalmente e/o parzialmente già sostenute. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana (o accompagnate da una sintetica traduzione), intestate all'impresa richiedente e con la specifica delle singole voci di costo (non saranno ammesse autofatturazioni). Per tutte le fatture imputate a rendiconto sarà necessario approntare imputazione “Bando Voucher Transizione Energetica 2024 - CCIAA Arezzo - Siena” congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione;
- **Autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** come previsto dall’art.5 comma 3 lettera a) e lettera b);

4. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va pertanto indicato, sul Modulo di Domanda - Progetto, il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
5. La Camera di Commercio di Arezzo-Siena è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
6. Il limite massimo per il singolo allegato è di 7MB, per questo motivo si consiglia di evitare la scansione a colori dei documenti o i formati JPG. E' raccomandabile utilizzare formati DOC, PDF o TIFF e quindi firmarli poi digitalmente in .p7m. E' possibile allegare fino ad un massimo di 32 documenti per un limite complessivo di 20 MB: si suggerisce pertanto di memorizzare l'intera documentazione in un unico file potendo così apporre una sola firma digitale. E' consigliabile inoltre salvare il numero di pratica e il numero di protocollo che saranno richiesti nella fase di rendicontazione (si trovano nella Scheda Dettaglio Pratica su WebTelemaco come da figura pag. 18 paragrafo 5.1 riferimenti protocollo della seguente guida scaricabile sul sito internet alla sezione <https://www.as.camcom.it/>

Articolo 8 – Valutazione delle domande e concessione

1. E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda di cui all'art. 2, comma 1 del presente Bando e dei fornitori dei servizi .

L'istruttoria si conclude con l'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il provvedimento sarà comunicato all'impresa inclusa nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili.

2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa **tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica**, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, **comporta la decadenza** della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verranno formate le graduatorie finali per le Province di Arezzo e di Siena e, successivamente alla formazione delle stesse, il Dirigente competente

approverà, con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio, l'elenco domande **ammesse e finanziabili**.

4. Le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziate a seguito di rinunce, decadenze dal contributo o rifinanziamento del presente Bando. La Camera procederà pertanto alla valutazione delle domande di agevolazione che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 9 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento effettivo pari ad almeno il **50%** delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 3 comma 3;
 - d) a dimostrare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 - e) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - f) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - g) a segnalare, motivando adeguatamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento, alle spese e ai Fornitori indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo pec cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Arezzo - Siena. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - h) a segnalare l'eventuale perdita del rating di legalità;
 - i) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 10 – Rendicontazione, liquidazione contributo e revoca

1. L'erogazione del voucher avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale <https://www.as.camcom.it> sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. **Modulo di Rendicontazione finale** sulle attività realizzate, di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione, conformi agli originali dei medesimi documenti di spesa;
- b. **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura "Bando Voucher Transizione Energetica 2024 - CCIAA Arezzo - Siena" congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione.

Per le fatture emesse prima dell'eventuale concessione dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono provvedere all'integrazione delle stesse per l'apposizione del CUP successivamente assegnato con il provvedimento di concessione, e della dicitura debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura "Bando Voucher Transizione Energetica 2024 - CCIAA Arezzo - Siena", secondo le seguenti modalità (si veda [Agenzia delle Entrate Risposta ad interpello n. 438 Anno 2020](#)):

- le **Fatture elettroniche** dovranno essere integrate, alternativamente:
 - mediante la stampa della fattura elettronica, sia di acconto che di saldo, e l'apposizione del CUP e della dicitura suddetta con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro (il documento così come integrato dovrà essere conservato secondo quanto disposto dall'art. 39 del d.p.r. 633/1972 e s.m.i.);
 - con l'apposizione del CUP e della dicitura suddetta attraverso la predisposizione di un altro documento elettronico, da allegare al file originale della fattura in questione e conservare insieme allo stesso. Il nuovo documento dovrà contenere sia i dati necessari per l'integrazione, sia gli estremi della fattura stessa, secondo le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella [Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019](#) (si veda anche la [Guida alla compilazione delle fatture elettroniche dell'Agenzia delle Entrate](#) ultima versione aggiornata);
- le **Fatture cartacee** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi non sia obbligato per legge all'emissione di fatture elettroniche) dovranno essere regolarizzate mediante l'apposizione del CUP e della dicitura suddetta sull'originale, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro;
- le **Fatture estere** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia privo di stabile organizzazione nel territorio dello stato) dovranno essere regolarizzate mediante l'apposizione del CUP e della dicitura suddetta sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro;

Relativamente a quanto stabilito nella presente lettera a) ai fini dell'apposizione del CUP nelle fatture rendicontate, si precisa che qualora, anche in corso di validità del presente

Bando, venissero emanate nuove e differenti disposizioni, le imprese saranno tenute a conformarsi;

- c. **copia delle quietanze dei pagamenti** effettuati mediante transazioni bancarie verificabili (riba, assegno bancario, bonifico bancario eseguito, estratto conto);
 - d. nel caso dell'attività formativa, **Dichiarazione di fine corso** e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo (vedi sopra);
 - e. **Report "SUSTAINability"** di self-assessment di quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità disponibile al seguente link: <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>
 - f. **Report** di self assessment di maturità digitale compilato "**Selfi 4.0**" (il modello è compilabile nel portale nazionale dei PID, al seguente link: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it>).
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 120 giorni dalla data della comunicazione della concessione del voucher, pena la decadenza dal voucher. Sarà inoltre facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta: la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher;
3. In ottemperanza all'art. 8 del Regolamento "*per la concessione di contributi e di patrocini della Camera di Commercio*", qualora la documentazione trasmessa sia incompleta o irregolare, o si renda necessaria una richiesta di chiarimenti, il Responsabile del Procedimento ne farà richiesta formale al beneficiario assegnando un ulteriore termine di 15 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. La mancata risposta dell'interessato, entro il termine assegnato deve intendersi quale rinuncia al finanziamento camerale. In tal caso, il Dirigente competente, con proprio atto, disporrà la revoca della concessione.
- Il termine per la presentazione del rendiconto di cui al primo capoverso del presente articolo potrà essere prorogato previa richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza, con determina del Dirigente competente, previa comunicazione alla Giunta Camerale;
- Il termine di conclusione delle attività realizzative connesse al progetto finanziato, potrà essere prorogato previa richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza, con determina del Dirigente competente, previa comunicazione alla Giunta Camerale.
4. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa, come previsto tra gli obblighi delle imprese beneficiarie all'art. 9;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal punto 2 del presente articolo;
 - venire meno, prima della fase di liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;

- esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.
5. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 11 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 12 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilaria Casagli.

Articolo 13 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena intende informareLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di

contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 5 (cinque) anni in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rdp@as.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Arezzo – Siena con sede legale in via Spallanzani, 25, P.I. e C.F. 02326130511, tel. 0575 3030, PEC cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rdp@as.camcom.it.